CHIESA ORTODOSSA RUSSA
Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

Il Primate della Chiesa Russa incontra una delegazione dell'Esarcato Patriarcale del Sud-Est Asiatico

Servizio di comunicazione del DECR, 19.07.2026. Il 18 luglio 2026, dopo aver officiato la Divina Liturgia nella Lavra della Santissima Trinità e San Sergio, Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus' ha incontrato una delegazione dell'Esarcato Patriarcale del Sud-Est asiatico. L'incontro ha avuto luogo nella chiesa di San Filarete il Misericordioso presso le Camere Patriarcali della Lavra.

La delegazione era composta da rappresentanti delle comunità cristiane ortodosse, tra cui i chierici della diocesi di Singapore, che riunisce le parrocchie della Chiesa Ortodossa Russa nel territorio di Singapore, Indonesia, Malesia, Papua Nuova Guinea e Timor Est.

La delegazione era arrivata in Russia per intraprendere un pellegrinaggio ai luoghi santi della Chiesa Ortodossa Russa, partecipare ai servizi divini, visitare diversi centri di importanza storica e spirituale e rafforzare i legami fraterni tra le comunità della Chiesa Ortodossa Russa nel Sud-est asiatico e in Russia, riferisce il Servizio stampa patriarcale.

Il metropolita Serghij di Singapore e del Sud-est asiatico, esarca patriarcale del Sud-est asiatico, ha espresso gratitudine al Primate della Chiesa Ortodossa Russa per aver incoraggiato e facilitato lo sviluppo della vita ecclesiale in una delle macroregioni più densamente popolate del mondo. “Mi permetta di ringraziarla a nome dell’intero Esarcato Patriarcale del Sud-Est asiatico, a nome del clero e dei laici dell’Indonesia, della Malesia, della Papua… Questi sono Paesi remoti, ma sono importanti”, ha detto il metropolita Serghij.

Come ha sottolineato l’Esarca, la popolazione complessiva dei Paesi in cui l’Esarcato patriarcale del Sud-Est asiatico svolge le sue attività pastorali – che sono Singapore, Timor Est, Vietnam, Indonesia, Cambogia, RPDC, Repubblica di Corea, Laos, Malesia, Myanmar, Papua Nuova Guinea, Thailandia e Filippine – raggiunge ormai il miliardo. "La nostra Chiesa è ovunque. Per favore, benedica la pienezza della nostra Chiesa in quella regione nella persona di questi pellegrini", ha aggiunto il metropolita Serghij, chiedendo a Sua Santità la sua benedizione primaziale.

"La ringrazio, Eccellenza! Cari padri, fratelli e sorelle, sono molto felice di incontrarvi", ha detto in risposta Sua Santità il Patriarca Kirill, "Sono una di quelle poche persone che in virtù della loro posizione, e non come turisti, hanno viaggiato quasi in tutto il mondo. Durante i miei viaggi, ho visitato la vostra regione. Era allora che non si poteva immaginare che l'Ortodossia sarebbe stata presente lì e che il Patriarca di Mosca avrebbe incontrato chierici e laici di quella regione".

"Stabilire la Chiesa Ortodossa, rafforzare l'Ortodossia in quella importante regione è la vostra missione", ha aggiunto il Primate della Chiesa Russa, "vi ringrazio per aver svolto degnamente questa missione. E noi, a nostra volta, faremo tutto il possibile per sostenervi in questo cammino salvifico di profondo significato per l'illuminazione spirituale del vostro popolo".

Sua Santità ha salutato il metropolita Serghij nel giorno del suo onomastico, presentandogli il Vangelo per i viaggiatori.

Ciascun membro della delegazione ha ricevuto dal Primate della Chiesa Russa un esemplare, in lingua inglese, del suo libro “Libertà e responsabilità: ricerca dell'armonia. Diritti umani e dignità personale”. Parlando di ciò che lo ha spinto a scrivere il libro, Sua Santità ha detto: "Il motivo dietro questo libro era il seguente. Libertà umana e diritti umani erano concetti spesso usati nella cultura occidentale, nella politica occidentale. Allo stesso tempo, i cristiani ortodossi, inclusa la Russia, sarebbero stati criticati perché presumibilmente non avevano libertà, né diritti umani. Ad un certo punto, ho deciso di rispondere a quelle critiche e ho scritto un libro che in inglese si intitola "Libertà e responsabilità".

"Non può infatti esserci libertà senza responsabilità. La libertà senza responsabilità verso il proprio

popolo, la propria Nazione, il proprio Paese e tutto ciò di cui l'uomo dovrebbe essere responsabile, si trasforma in illegalità e porta alla perdita dei principi morali che stanno alla base della vita umana. Questo è esattamente ciò che vediamo oggi in molti Paesi occidentali", ha sottolineato il Primate della Chiesa russa.

Per concludere l'incontro, Sua Santità il Patriarca Kirill ha consegnato ai membri della delegazione medaglie e icone commemorative.

Una fonte: https://mospat.ru/it/news/94445/